

Ampliamento

Il cantiere del cunicolo esplorativo della Maddalena di Chiomonte dovrà essere ampliato perché Francia e Italia hanno deciso che la talpa che dovrà realizzare il tunnel di base sarà collocata in quel cantiere

MAURIZIO TROPEANO

Entro l'anno, almeno nelle intenzioni dei promotori della Torino-Lione, in Val di Susa dovrebbero aprire due nuovi cantieri legati allo scavo del tunnel di base. Il primo prevede la realizzazione degli svincoli sull'autostrada Torino-Bardonecchia che dovrebbero permettere di garantire l'accesso diretto al cantiere di Chiomonte dei mezzi pesanti. Il secondo è legato allo spostamento dell'autoporto localizzato nella piana di Susa alla nuova zona individuata, ricadente nei territori comunali di San Didero (i comitati No Tav hanno intenzione di rafforzare il presidio) e, marginalmente, di Bruzolo. In entrambi i casi il progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori sono stati affidati alla Sita, la società che gestisce l'autostrada A32.

Il condizionale è d'obbligo visto che l'apertura dei cantieri è legata da una parte agli iter autorizzativi e dall'altra all'annunciata volontà del movimento No Tav di opporsi alla realizzazione dell'opera. Si vedrà. Quel che è certo è che la ratifica del protocollo aggiuntivo del trattato internazionale italo-francese da parte dei parlamenti di Roma e Parigi ha permesso a Telt, la società incaricata della costruzione e gestione del tunnel di base di stringere i tempi per avviare le prime gare internazionali relative al mega-tunnel.

Nuovi lavori a Chiomonte

Lo scavo del cunicolo esplorativo della Maddalena di Chiomonte è in dirittura d'arrivo. Telt ha deciso di fermare la talpa a sette chilometri, invece dei 7,5 inizialmente previsti, perché come spiega Maurizio Bufalini, il direttore dei lavori, sono stati acquisite tutte le in-



REPORTERS

I piani di Telt in vista dello scavo del tunnel di base

Tav, entro fine anno partono altri due cantieri chiave

Via agli svincoli sull'A32 a Chiomonte. Poi l'autoporto a San Didero

formazione geo-gnostiche previsti. Nei giorni scorsi i siti del movimento No Tav hanno chiesto di sapere perché a fronte di un minor scavo la spesa sia rimasta la stessa. Fonti di Telt fanno sapere che quei soldi saranno utilizzati per i lavori preparatori in vista dell'allestimento della nuova area che dovrà ospitare la nuova talpa che dovrà scavare il tunnel di base. A differenza degli altri tunnel

esplorativi, infatti, quello di Chiomonte andrà in «continuità» il nuovo. Nei prossimi mesi Telt farà una gara internazionale di ingegneria e realizzazione di una serie di nicchie e di altri interventi nella galleria per rendere possibile l'accesso da parte di mezzi pesanti.

La direzione dei lavori

L'ufficio legale di Telt sta preparando la gara interna-

zionale per la direzione dei lavori del tunnel di base lungo 57,5 chilometri. Il bando dovrebbe essere lanciato nei prossimi mesi quando sarà ultimato l'iter previsto dopo la ratifica del trattato internazionale.

Nelle scorse settimane, intanto, Telt ha inviato ai proprietari dei terreni che in un prossimo futuro saranno interessati dai lavori della Tori-

no-Lione le lettere con cui si avvia la procedura di esproprio attraverso la richiesta di un accordo bonario. Tra i terreni interessati anche quello che in frazione San Giuliano di Susa ospita il presidio del Movimento. I comitati si stanno organizzando per respingere al mittente la richiesta a partire dal rifiuto della procedura bonaria.

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

